



Comune di Trivolzio

**Regolamento servizio
Mensa Scolastica**

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione

N. 16 del 02/07/2009

ARTICOLO 1

Oggetto e finalità

Il presente regolamento disciplina il servizio di refezione scolastica che il Comune gestisce nell'osservanza dei disposti previsti dall'art.4 della Legge Regionale n. 31/80.

Il servizio di refezione scolastica per la scuola d'infanzia e per la scuola primaria viene istituito come intervento volto a concorrere alla effettiva attuazione del diritto allo studio.

Le finalità generali sono quelle di consentire lo svolgimento dell'attività educativa e scolastica nel pomeriggio nel rispetto di una corretta alimentazione e delle norme igienico sanitarie.

Il servizio di refezione fornisce i pasti anche all'asilo nido.

Le modalità organizzative e gestionali del servizio sono improntate alla massima efficienza e razionalità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del D.L. 28/02/1983, n. 55 convertito in L. 26/04/1983, n. 131, e del D.M. 31/12/1983, il servizio di refezione scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale.

ARTICOLO 2

Destinatari

Il servizio è rivolto a tutti gli alunni italiani e stranieri, compresi i nomadi che si trovano a transitare occasionalmente sul territorio Comunale, frequentanti la scuola d'infanzia e/o la scuola primaria a tempo pieno e a tempo prolungato. Sono esclusi dal servizio gli alunni che non effettuano il rientro pomeridiano. Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti, e a patto che il corrispettivo economico sia rimborsato dallo Stato, potranno usufruire del servizio anche gli insegnanti in servizio al momento della dispensa dei pasti con funzione di vigilanza educativa. Possono usufruire del servizio i componenti della Commissione Mensa nell'espletamento delle proprie funzioni di controllo.

ARTICOLO 3

Forme e modalità di gestione

L'esecuzione del servizio mensa è svolto mediante:

- Appalto a ditta specializzata che ne garantisce la preparazione e la consegna in appositi contenitori.
- Gestito direttamente dal Comune con personale qualificato che provvede alla preparazione, alla somministrazione alla rimozione degli avanzi e alla pulizia di arredi e spazi.
- Utilizzo delle strutture *Comunali*
- Il servizio mensa sarà attivato per il periodo e per i giorni indicati dalla Direzione Didattica, durante i quali sono previsti i rientri pomeridiani.

Al fine di gestire al meglio il servizio mensa si mette in atto:

- Collaborazione con CP da parte del Servizio Dietetico dell'ASL di competenza
- L'osservanza del HCCP da parte della ditta appaltatrice
- L'eventuale costituzione di una Commissione Mensa, nominata dall'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 4

Concorso alla copertura del costo del servizio

La tariffa per il costo del singolo pasto viene definita con apposito atto da parte dell'Amministrazione Comunale e rivista annualmente considerando i costi diretti e indiretti che l'Ente locale sostiene per la gestione del servizio in oggetto.

Il contributo da parte delle famiglie avviene tramite l'acquisto di buoni pasto con versamento su c/c postale intestato al Comune - Servizio Tesoreria.

ARTICOLO 5

Quote di compartecipazione per l'anno scolastico 2009/2010

- | | |
|------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| - Pasto ASILO NIDO | Euro 3.00 per gli iscritti residenti |
| Per famiglie con n. 2 iscritti residenti | Euro 5.00 per gli iscritti residenti (anziché Euro 6,00)
Euro 3.50 per gli iscritti non residenti |
| - Scuola INFANZIA | Euro 3.50 per gli iscritti residenti |
| Per famiglie con n. 2 iscritti residenti | Euro 6.00 per gli iscritti residenti (anziché Euro 7,00)
Euro 4.00 per gli iscritti non residenti |

- Scuola PRIMARIA	Euro 4.00 per gli iscritti residenti
Per famiglie con n. 2 iscritti residenti	Euro 7.00 per gli iscritti residenti (anziché Euro 8,00)
	Euro 4.50 per gli iscritti non residenti

ARTICOLO 6

Modalità di accesso e criteri per l'ammissione al servizio

L'Amministrazione Comunale raccoglierà le iscrizioni al servizio mensa utilizzando appositi moduli. Le domande d'iscrizione si raccoglieranno **entro e non oltre** la data prevista per l'inizio dell'anno scolastico al fine di permettere l'organizzazione del servizio stesso. L'iscrizione al servizio ha validità annuale e sarà riservato ai soli alunni le cui famiglie avranno aderito allo stesso, tutto ciò per ottemperare alle modalità organizzative ed assicurative che il servizio di refezione scolastica comporta.

ARTICOLO 7

Riduzione tariffe

Tutti gli utenti sono obbligati al pagamento della tariffa prevista. Nel caso di situazioni familiari particolari, previo accertamento da parte dell'Ufficio Servizi Sociali e deliberazione della Giunta Comunale, è possibile prevedere l'erogazione di un contributo per le spese relative al servizio mensa. Sono esclusi da qualsiasi agevolazione di pagamento gli utenti residenti in altri Comuni.

ARTICOLO 8

Menù e tabelle dietetiche

Le tabelle dietetiche sulla base delle quali vengono preparati i pasti, elaborate dall'ASL, prevedono menù con articolazione su quattro settimane (uno invernale ed uno estivo). Presso la mensa, pertanto, verranno somministrati esclusivamente pasti conformi, sia nella qualità che nella quantità, alle indicazioni dietetiche fornite dall'ASL di competenza.

Copia del menù sarà affissa all'albo dei singoli plessi scolastici e distribuita alle singole famiglie.

Nel caso di esigenze particolari e comprovate da apposita certificazione medica, il singolo utente potrà richiedere e concordare preventivamente con l'Ufficio Comunale competente (previa

autorizzazione ASL) l'erogazione di un pasto alternativo compatibile con lo stato di salute dell'alunno.

E' inoltre prevista la possibilità di concordare, al momento dell'iscrizione, menù differenziati per motivi religiosi.

ARTICOLO 9

Controlli

In caso di affidamento in appalto a terzi, la vigilanza sul servizio di refezione competerà all'Amministrazione Comunale per tutto il periodo stabilito con le più ampie facoltà e nei modi ritenuti più idonei, avvalendosi anche dei competenti servizi dell'ASL. territoriale oltre ai normali controlli che l'ASL. riterrà di effettuare.

Il Comune potrà conseguentemente disporre, in qualsiasi momento e a sua discrezione, l'ispezione di attrezzature, locali, magazzini, ecc. e quant'altro facente parte dell'organizzazione del servizio al fine di accertare l'osservanza delle norme e, in particolare, la corrispondenza qualitativa e quantitativa dei pasti serviti alle tabelle dietetiche previste, nonché il controllo del rifornimento delle derrate, del loro stoccaggio, della preparazione dei pasti, della buona conservazione degli alimenti, della somministrazione dei pasti, delle condizioni igieniche del personale utilizzato.

ARTICOLO 10

Commissione Mensa Scolastica

L'Amministrazione Comunale ritiene di avvalersi della collaborazione di una Commissione Mensa.

Le finalità della collaborazione sono molteplici:

- svolgere un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale alla quale compete l'organizzazione dell'erogazione del servizio in oggetto
- riportare le istanze degli utenti
- monitorare il servizio
- fare proposte di miglioramento
- attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento degli utenti per ottimizzare il servizio

Il presente regolamento disciplina pertanto le modalità di funzionamento della Commissione e i rapporti con l'Amministrazione Comunale.

COMPOSIZIONE E NOMINA: la Commissione esercita la propria attività presso il plesso scolastico del Comune di Trivolzio ed è composta da:

- 3 consiglieri comunali
- 1 assessore di competenza o suo delegato
- 1 responsabile per le funzioni amministrative organizzative o suo delegato
- 1 rappresentante genitori della scuola d'infanzia
- 1 rappresentante genitori della scuola primaria
- 1 rappresentante corpo insegnanti

La designazione verrà effettuata all'inizio dell'anno scolastico dall'assemblea dei genitori e i nominativi saranno comunicati al più presto al Responsabile del competente servizio comunale.

I designati quali rappresentanti dei genitori potranno essere anche in numero superiore a due; in tal caso potranno partecipare a turno e a loro scelta alle riunioni della Commissione ma in numero non superiore a due.

DURATA E FUNZIONAMENTO: I componenti Rappresentanti dei genitori e corpo insegnante in seno alla Commissione durano in carica due anni e possono essere rieletti. I componenti dovranno essere sostituiti in caso di passaggio ad altro grado di istruzione dei propri figli

I componenti della Commissione che rappresentano il Comune sono eletti a inizio mandato e durano in carica fino allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Tutte le nomine devono essere trasmesse al Responsabile dei servizi alla persona del Comune entro 10 giorni dalla loro formalizzazione. Il Responsabile dei servizi alla persona, entro i 10 giorni successivi, riassumerà, con propria determinazione, tutte le designazioni delle nomine pervenute.

COMPETENZE: La Commissione Mensa fornisce suggerimenti al fine di ottimizzare il servizio **nei limiti che Le vengono attribuiti dal presente regolamento.**

La Commissione fornisce pareri consultivi all'Amministrazione Comunale per eventuali modifiche del servizio stesso, **nei limiti sopra menzionati.**

La Commissione può fare proposte sulla composizione del menù, **compatibilmente con il contratto di appalto e con le tabelle dietologiche previste dall'ASL.**

La Commissione svolge visite nei locali adibiti a cucina e a refettorio per i controlli sulla distribuzione dei pasti sulla loro qualità e quantità.

La Commissione verifica la pulizia dei locali e delle stoviglie, il rispetto da parte del personale delle norme igienico sanitarie e la conformità del menù.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI: Le visite presso i locali mensa potranno avvenire, senza preavviso, massimo ogni due mesi.

Le visite per controlli giustificati da particolari esigenze dovranno essere concordate con il Responsabile del servizio comunale interessato. Per non interferire con la normale attività lavorativa degli operatori, i componenti della Commissione potranno accedere al refettorio in numero di 3 per volta e nei locali cucina massimo in numero di 1 per volta, limitandosi ad assistere alle diverse fasi della preparazione e della somministrazione dei pasti ed escludendo qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con le sostanze alimentari, attrezzature e suppellettili.

Durante la visita sarà prestata la massima attenzione per non intralciare il corretto svolgimento di fasi particolarmente a rischio di contaminazione igienico sanitarie. Per valutare la qualità del servizio può essere richiesto al responsabile del servizio o alla cuoca l'assaggio del cibo somministrato.

I membri della Commissione non potranno procedere al prelievo di sostanze alimentari, e dovranno astenersi dalle visite di controllo in caso di tosse, raffreddori e malattie dell'apparato gastrointestinale.

Di ciascun sopralluogo effettuato, la Commissione redigerà una scheda di rilevazione/valutazione da inoltrare al Responsabile dei Servizi del Comune di Trivolzio.

La Commissione essendo un organo propositivo e non esecutivo , non può assolutamente richiamare il personale di cucina o riferire allo stesso osservazioni o reclami o modificare le modalità di svolgimento del servizio.

I compiti da svolgere dalla Commissione sono i seguenti:

Locali arredi e attrezzature

Controllo della pulizia dei refettori, dei tavoli, delle stoviglie senza toccare per nessun motivo alimenti, stoviglie, tovaglioli e tovagliette.

Verifica che il personale addetto alla distribuzione rispetti le norme igienico sanitarie.

Gradibilità dei pasti

La verifica della gradibilità dei pasti può essere effettuata:

- chiedendo di assaggiare il cibo che verrà somministrato
- chiedendo agli insegnanti, **e mai ai bambini**, un parere sulle pietanze
- verificando quanti bambini hanno consumato il pasto o quanti lo hanno rifiutato
- attraverso l'entità degli scarti.

Monitoraggio del servizio.

Attraverso il monitoraggio del servizio la Commissione ha la possibilità di rilevare eventuali anomalie che possono riguardare:

- sottodosaggio delle porzioni
- non conformità del pasto servito con quello previsto dal menù

- presenza episodica di corpi estranei
- presenza nei magazzini di derrate scadute
- malesseri o disturbi, particolarmente diffusi fra gli utenti, riconducibili al cibo consumato nella mensa
- mancato rispetto delle diete speciali.

ARTICOLO 11

Comportamento e responsabilità degli alunni

Gli alunni sono tenuti a mantenere durante la refezione un comportamento corretto tra di loro e verso il personale addetto alla somministrazione dei pasti e alla vigilanza. Dovranno avere il massimo rispetto per le strutture, gli arredi e le attrezzature. Il personale addetto al servizio è **obbligato** ad informare l'Amministrazione Comunale di comportamenti scorretti o di danni provocati per negligenza e all'eventuale identificazione dei responsabili. Dopo il richiamo verbale, qualora detti episodi perdurino, si procederà all'ammonizione scritta, alla sospensione temporanea, e successivo divieto di accesso al servizio.

ARTICOLO 12

Decadenza del servizio

L'utente decadrà dal servizio, previo avviso scritto da parte degli uffici competenti:

1) nel caso in cui l'alunno non usufruisca del servizio per un periodo superiore a 2 mesi senza giustificato motivo

2) mancato pagamento della tariffa

Per l'assenza per malattia superiore a 2 mesi consecutivi l'utente potrà essere riammesso al servizio.

Nel caso in cui un genitore decida di ritirare il figlio dal servizio durante l'erogazione dello stesso, non verrà rimborsata la spesa sostenuta per i buoni pasto non utilizzati.

I genitori dovranno comunque presentare istanza di ritiro dal servizio su apposito modulo presso gli Uffici Comunali.

ARTICOLO 13

Assicurazione

Gli utenti che usufruiscono del servizio di mensa scolastica, godono della copertura assicurativa

ARTICOLO 14

Trattamento dati personali

Il Comune è autorizzato al trattamento dei dati personali degli alunni iscritti al servizio mensa. E' possibile che siano trattati dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e le convinzioni religiose dell'interessato ai fini dell'applicazione delle agevolazioni tariffarie e della predisposizione delle misure necessarie a garantire il servizio alle persone portatrici di handicap e di particolari patologie.

ARTICOLO 15

Rinvio a disposizioni di legge

L'iscrizione al servizio da parte degli utenti implica la conoscenza e l'accettazione integrale del presente Regolamento. Per quanto in esso non previsto si fa espresso riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

ARTICOLO 16

Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.